



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 125 DEL 27/10/2016

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: SOC. AGRICOLA TERMINON PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016.

PROGETTO PER LA CONVERSIONE DA TACCHINI A POLLI E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO – COMUNE DI CASTEGNERO.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, e sue successive modifiche ed integrazioni, rientra, negli allegati A e B, la valutazione d'impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale di progetti relativi agli allevamenti zootecnici;

Visto che:

la Soc. Agricola Terminon, con sede legale e operativa in via Cortelunga n. 18 in comune di Castegnero (VI), ha presentato in data 05/07/2016 prot. 46024, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla “Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo”;

- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa all'allegato III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Lettera ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso
- per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che:

- la Soc. Agricola Terminon ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 14/07/2016 sul quotidiano “IL Giornale di Vicenza”, ed alla successiva presentazione al pubblico in data 28/07/2016;
- non sono pervenute osservazioni dall'Ulss n.6 (prot. 56815 del 24/08/2016) e dal Comune di Castegnero (prot. 61333 del 14/09/2016);

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dal Comitato Tecnico provinciale n.15/2016 nella riunione del 19/10/2016, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA;

Dato atto che al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvederà il dirigente del Settore Ambiente nell'ambito delle proprie competenze;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014) che è di 270 giorni (ID PROC 179);

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”;

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.15/2016 espresso nella seduta del 19/10/2016 dal Comitato Tecnico provinciale, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo” presso il sito di via Cortelunga n.18 nel comune di Castegnero;
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.15/2016, Allegato A al presente provvedimento;
3. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni,

autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;

c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;

d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di allevamenti ;

4. di prescrivere che:

a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;

b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

5. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente-Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

6. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale saranno indicati l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**

c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);

d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Soc. Agricola Terminon, ai comuni di Castegnero e Montegaldella, all'ARPAV e all'Ulss n.6. Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale

8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013

Vicenza, 27/10/2016

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 921/2016

**OGGETTO: SOC. AGRICOLA TERMINON
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI
SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO PER LA CONVERSIONE DA TACCHINI A POLLI E MIGLIORAMENTO
TECNOLOGICO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO – COMUNE DI CASTEGNERO**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 27/10/2016

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIAANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 921/2016

**OGGETTO: SOC. AGRICOLA TERMINON
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI
SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO PER LA CONVERSIONE DA TACCHINI A POLLI E MIGLIORAMENTO
TECNOLOGICO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO – COMUNE DI CASTEGNERO**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 27/10/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIAANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO PRESIDENZIALE N° 125 DEL 27/10/2016

**OGGETTO: SOC. AGRICOLA TERMINON
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
PROCEDURA PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI
SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 4/2016
PROGETTO PER LA CONVERSIONE DA TACCHINI A POLLI E MIGLIORAMENTO
TECNOLOGICO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO – COMUNE DI CASTEGNERO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 27/10/2016.

Vicenza, 27/10/2016

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE DEL 19/10/2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 10:40 il Comitato Tecnico Provinciale si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: Valutazione di impatto ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale del Progetto *“Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo”* localizzato presso il comune di Castegnaro.

All'appello risultano:

MACCHIA ANGELO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Vicepresidente	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FRANCHETTI PAOLO	Commissario	Presente
MILANESE SABRINA	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
PELLIZZER FABIO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SOTTANI ANDREA	Commissario	Assente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
BELLERI LAURA	Commissario	Presente

Il Comitato viene presieduto da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 68513 del 19/10/2016, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità del Regolamento per il funzionamento del Comitato, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime, congiuntamente al Comitato tecnico Provinciale per la Valutazione Impatto Ambientale, parere unanime per la pratica in oggetto, così come sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

SOC. AGRICOLA TERMINON

PARERE N. 15/2016

Oggetto: Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo.

PROPONENTE: Soc. Agricola Terminon
SEDE LEGALE: Via Cortelunga n. 18, Castegnero
SEDE INTERVENTO: Via Cortelunga n. 18, Castegnero
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento intensivo di pollame..
PROCEDIMENTO: Procedura di V.I.A. e contestuale A.I.A..
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Lettera ac)
Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso
COMUNE INTERESSATO: Montegaldelta
DATA DOMANDA: 05 luglio 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 14 luglio 2016
DATA INTEGRAZIONI: 13 ottobre 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

ALLEGATI V.I.A.

- 1 Domanda di VIA e contestuale AIA
- 2 Dichiarazione attestante il valore delle opere da realizzare.
- 3 Modello A
- 4 Dichiarazione relativa alla precisazione delle qualifiche professionali e alla veridicità ed esattezza di quanto esposto nel SIA
- 5 Dichiarazione relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della valutazione di incidenza ambientale
- 6 Citazione delle fonti dei dati elaborati, dei modelli usati per le simulazioni e degli eventuali consulenti di settore
- 7 Dichiarazione di non necessità della relazione di valutazione di incidenza ambientale (Allegato E)
- 8 Relazione di non necessità di Vinca Per il progetto di : "Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo"
- 9 Modello di dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale. Allegato F alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014 _
- 10 Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione g) Allegato G alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014
- 11 Dichiarazione delle figure professionali coinvolte
- 12 Elenco degli elaborati comprensivo di dichiarazione di conformità all'originale della documentazione in formato cartaceo e digitale
- 13 Elenco delle Autorizzazioni già acquisite o da acquisire
- 14 Attestazione del versamento della somma sopra indicata per l'istruttoria
- 15 Incarico professionale
- 16 Studio di impatto Ambientale - Introduzione
- 17 Studio di Impatto Ambientale -Quadro progettuale
- 18 Studio di impatto Ambientale - Quadro programmatico
- 19 Studio di Impatto Ambientale - Quadro ambientale
- 20 Studio di impatto Ambientale - Modellizzazioni delle dispersioni in atmosfera



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 21 Tavola delle Ricadute di Ammoniaca-valori medi, Stato di Progetto
- 22 Tavola delle Ricadute di PM10-valori medi. Stato di Progetto
- 23 Tavola delle Ricadute di Odore-valori medi. Stato di Progetto
- 24 Sintesi non tecnica di VIA
- 25 Documentazione previsionale di impatto acustico
- 26 Relazione idrogeologica

ALLEGATI AIA

- 27 Scheda A
- 28 A.10 Certificato Camera Commercio
- 29 A.11 Copia atti proprietà
- 30 A.13 CTR
- 31 A.14 Mappa Catastale
- 32 A.15 Stralcio PRG
- 33 A.16 Zonizzazione acustica comunale
- 34 A.17 Autorizzazioni di tipo edilizio
- 35 A.18 Concessioni per derivazione acqua
- 36 A.19 Autorizzazioni allo scarico acque
- 37 A.20 Autorizzazioni allo scarico delle emissioni in atmosfera
- 38 A.21 Autorizzazioni inerenti la gestione rifiuti
- 39 A.22 Certificato prevenzione incendi
- 40 A.23 Parere di compatibilità ambientale
- 41 A.24 Revisione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- 42 A.25 Schema a blocchi
- 43 A.26 Dati di accasamento
- 44 Scheda B
- 45 B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi
- 46 B19-B23 Tav. Unica Planimetria AIA
- 47 C.8-C.12 Planimetrie stato di progetto
- 48 Scheda C
- 49 C.6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
- 50 C.7 Nuovi schemi a blocchi
- 51 Scheda D
- 52 D6-D14 Allegati alla scheda D
- 53 Scheda E
- 54 E.3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- 55 E.4 Piano di monitoraggio e controllo
- 56 Dichiarazione Piccole Medie Imprese
- 57 Atto notorio
- 58 Relazione sul calcolo del punteggio dell'allevamento e delle distanze
- 59 Valutazione dell'assoggettabilità alla predisposizione della relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.lgs 152/06,
- 60 Elenco allegati relativi alla procedura AIA
- 61 Sintesi non tecnica

TAVOLE PROGETTUALI

- 62 Planimetria generale stato di progetto legende
- 63 Formazione impianto ventilazione forzata: Capannone n.1: Pianta-Prospetti-Sezione. Stato attuale e di Progetto. Cap.1



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 64 Formazione impianto ventilazione forzata: Capannone n. 2-3-4: Pianta-Prospetti-Sezione. Stato attuale e di Progetto.
- 65 Formazione impianto ventilazione forzata VARIANTE: Capannone n. 1: Pianta-Prospetti-Sezione. Stato di progetto e di variante
- 66 Formazione impianto ventilazione forzata VARIANTE: Capannone n. 2-3-4: Pianta-Prospetti-Sezione. Stato di progetto e di variante
- 67 Planimetria generale-Mappa Catastale-Estratto PRG-Estratto PAT-variante
- 68 B19-B23 Tav. Unica Planimetria AIA
- 69 Planimetria generale-Mappa Catastale-Estratto PRG- Estratto PAT
- Allegati ULSS
- 70 Richiesta di cambio specie avicola allevata e deroga per l'accasamento fino a 39 kg/mq
- 71 Relazione tecnica agronomica
- 72 Dati di accasamento
- 73 Visura Camerale
- 74 Panimetria aziendale.

PREMESSE

L'allevamento della Soc. Terminon è costituito da quattro capannoni avicoli per l'allevamento di tacchini da carne, sia maschi, sia femmine; ognuno dei quattro capannoni avicoli ha dimensioni pari a 1.730,52 mq per una superficie per una superficie stabulabile complessiva di 6.922 mq.

La superficie stabulabile aziendale non subirà alcuna modificazione, il cambiamento del dato è quindi solo dipeso da una misurazione più accurata che ha corretto il dato precedente.

Congiuntamente a questa modificazione la ditta realizzerà

- un prefabbricato monoblocco ad uso magazzino e in cui sarà sistemata anche una doccia;
- impianto di subirrigazione per i servizi igienici;

Al contempo sta inoltre realizzando

- il sistema di ventilazione forzata con finestrate e finestrelle invernali (S.C.I.A. 29.03.2016);
- realizzazione del sistema di raffrescamento (S.C.I.A. 29.03.2016), variante al progetto (S.C.I.A. 06/06/2016).

Il principale intervento previsto dall'azienda riguarda la modificazione della specie allevata per il passaggio da tacchini a polli da carne. Questo animale alla maturità commerciale raggiunge pesi inferiori, pertanto ha cicli di allevamento più brevi. Ciò comporta che in un anno possono essere fatti più cicli di accasamento rispetto alla situazione a tacchini. Si riporta di seguito la tabella di accasamento per lo stato futuro in cui alla massima potenzialità potranno essere accasati 152.286 capi con densità di 22 capi/mq ed in considerazione della deroga al benessere animale per accasamenti a 39 kg/mq.

Attualmente l'azienda sta installando i ventilatori per l'aria forzata ed un sistema di raffrescamento, per questi interventi ha presentato apposita S.C.I.A. in data 25/03/2016, e contestualmente, ha presentato modifica non sostanziale dell'A.I.A. In relazione alla potenzialità dell'impianto sono sufficienti 8 ore di attività e complessivamente le giornate di lavoro potranno essere concentrate in nr 2/3 giorni.

UBICAZIONE

L'allevamento della Soc. Terminon è sito nel comune di Castegnero ed è costituito da quattro capannoni avicoli.

Nelle vicinanze dell'allevamento vi è il passaggio dell'Autostrada A31 e la presenza di un impianto di accumulo della corrente elettrica (Az. Terna).

La zona è a carattere agricolo zootecnico..



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Castegnero;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Castegnero;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Piano Regionale di Tutela dell'Atmosfera.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto, per il quale si ritengono comunque necessari taluni approfondimenti/analisi/rapporti con:

- Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- PTRC vigente, approfondendo altresì il rapporto con le problematiche paesaggistiche del PTRC adottato e di quello riadattato;
- la fascia di rispetto generate dal metanodotto;
- la Carta delle invariati del PAT in relazione alla Corte Rurale "Corte Lunga" identificata come sito monumentale e per il quale si afferma, senza dimostrazione, che "Considerando il tipo di intervento in progetto non vi sono note a riguardo";
- Carta delle fragilità del PAT in cui lo studio presentato non mette in relazione l'intervento proposto con le caratteristiche dell'area "idonea a condizione";
- l'area interessata dall'azienda di stoccaggio di corrente elettrica;
- determinazione del punteggio della classe di allevamento indicando, sia nello stato di fatto che in quello di progetto, se le distanze minime individuate sono rispettate.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'allevamento è sito nel comune di Castegnaro ed è costituito da quattro capannoni avicoli per l'allevamento di tacchini maschi e femmine, da carne. Il progetto in esame prevede un cambiamento della produzione aziendale con miglioramento tecnologico del complesso avicolo.

La superficie utile di stabulazione complessiva dei quattro capannoni è di 6.922,00 mq.

La superficie stabulabile aziendale non subirà alcuna modificazione.

Il progetto prevede la modifica della specie allevata da tacchini a polli da carne.

Questo animale alla maturità commerciale raggiunge pesi inferiori, pertanto ha cicli di allevamento più brevi. Ciò comporta che in un anno possono essere fatti più cicli di accasamento rispetto alla situazione a tacchini. Dalla tabella di accasamento dello stato futuro si rileva che con la massima potenzialità potranno essere accasati 152.286 capi con densità di 22 capi/mq (benessere animale accasamenti a 39 kg/mq.)

Il progetto prevede anche la realizzazione di un prefabbricato monoblocco ad uso magazzino e in cui sarà sistemata anche una doccia;

- impianto di subirrigazione per i servizi igienici;

in fase di realizzazione:

- il sistema di ventilazione forzata con finestrate e finestrelle invernali (S.C.I.A. 29.03.2016);
- realizzazione del sistema di raffrescamento (S.C.I.A. 29.03.2016), variante al progetto (S.C.I.A. 06/06/2016);

I capannoni avicoli sono di dimensioni pari a 1.730,52 mq per una superficie totale di 6.922,00 mq e sono dotati di un impianto fotovoltaico da 95 kwp per l'autoconsumo.

All'interno ogni capannone sarà dotato di:

- un sistema di abbeveraggio degli animali, costituito da quattro linee parallele con abbeveratoi a goccia con sistema antispreco;
- un sistema di mangiatoie, anche queste parallele tra di loro e disposte in tre file, con vaschette circolari antispreco;
- un impianto di riscaldamento costituito da circa quaranta cappe radianti per capannone alimentate a GPL.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il prefabbricato sarà realizzato a Nord-Ovest del capannone 1, vicino al bagno aziendale, avrà dimensioni di 3,90x1,95 m. La struttura sarà utilizzata come magazzino ed ufficio e al suo interno sarà realizzata una doccia.

Ciascun capannone sarà dotato di 14 estrattori d'aria posti alla testata Sud ed i restanti agli adiacenti lati Ovest ed Est (in numero di cinque per lato). Ciascun estrattore avrà dimensioni di 1,4x1,4 m.

La fase di cantiere sarà molto breve poiché dovranno essere realizzati solo pochi e veloci interventi, non vi saranno grosse modifiche alle strutture esistenti. La durata dei lavori si stima essere di circa 10 mesi.

La disinfezione dei veicoli in ingresso avviene a mano attraverso una pompa a spalla a motore. Questo sistema utilizza circa una decina di litri di acqua mista a disinfettanti che viene nebulizzata sui mezzi in entrata. La nebulizzazione comporta una veloce asciugatura del prodotto per evaporazione, ciò comporta un ridotto accumulo di liquido a terra, talvolta spesso inesistente, pertanto non si può sostenere che questo tipo di disinfezione comporti impatti al suolo o alle acque.

La disinfezione dei veicoli in ingresso avviene a mano attraverso una pompa a spalla a motore. Questo sistema utilizza circa una decina di litri di acqua mista a disinfettanti che viene nebulizzata sui mezzi in entrata. La nebulizzazione comporta una veloce asciugatura del prodotto per evaporazione, ciò comporta un ridotto accumulo di liquido a terra, talvolta spesso inesistente, pertanto non si può sostenere che questo tipo di disinfezione comporti impatti al suolo o alle acque.

I fabbricati avicoli e le relative pertinenze verranno utilizzati continuamente per più cicli di allevamento degli animali. Tra un ciclo e l'altro l'azienda effettuerà dei vuoti sanitari di minimo 7 giorni per la disinfezione degli ambienti di stabulazione e per compiere tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'allegato A26 della contestuale Domanda di A.I.A. si riporta la tabella dei dati tecnici relativi agli accasamenti in cui sono riportati i valori di presenza media, numero di capi accasati, peso vivo allevato e peso medio per singolo ciclo. Come precedentemente indicato la massima capacità di accasamento ad inizio ciclo è pari a 152.286 capi a cui seguirà uno sfoltimento dopo circa 36 gg. La tabella degli accasamenti è calcolata su densità massima di 39 kg/mq, poter allevare densità superiori a 33kg/mq. Tutti gli esemplari proverranno da incubatoi specializzati e verranno trasportati su camion fino all'impianto.

Gli animali accasati vengono allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso); vengono inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 grammi) e rimangono per un periodo variabile a seconda delle esigenze di mercato.

La dieta aziendale viene seguita da tecnici specializzati per ridurre l'emissione di azoto e il costo di alimentazione.

L'alimentazione dei capi avviene con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso clee e nastri lo trasportano dai silos alle singole mangiatoie.

I capannoni sono coibentati per evitare eccessivi innalzamenti delle temperature nei periodi più caldi (estate) e ridurre le perdite di calore durante il periodo invernale (riscaldamento). Il riscaldamento avviene solo per le prime settimane di ciclo attraverso cappe radianti a GPL.

Il rifornimento idrico dell'allevamento avviene in parte da un pozzo ed in parte dall'acquedotto.

L'acqua utilizzata per l'abbeveraggio degli animali e per la miscelazione dei disinfettanti e per la disinfezione dei mezzi.

La pulizia dei capannoni resterà a secco pertanto non si avranno acque reflue. Le linee di abbeveraggio, 4 file per capannone, sono dotate di sistema di distribuzione a pulsante, sottostante cucchiaino anti-goccia, che impedisce all'acqua di bagnare la lettiera.

I rifiuti vengono ritirati e smaltiti da ditte terze specializzate e sono costituiti principalmente dai contenitori vuoti dei prodotti farmaceutici impiegati e da carcasse dei capi morti e da imballaggi vari.

Fase di carico dei capi

Il caricamento viene eseguito dal trasportatore; le gabbie vengono poi collocate sui camion ed in questa fase non ci sono particolari problematiche ambientali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La rimozione della pollina (tale materiale è costituito prevalentemente dai residui di lettiera, paglia o segatura e dalle deiezioni animali) avverrà mediante asportazione con il trattore con la pala e sarà totalmente venduta a ditte esterne. La pollina prodotta presenterà un'umidità variabile tra il 20 % e il 35 %, con un peso specifico medio di 0,6-0,7 t/mc. Ai sensi del regolamento CE 1774/2002 la pollina può essere classificata come sottoprodotto di origine animale e come tale viene ritirata.

Pulizia e disinfezione delle strutture dell'allevamento

Su questo principio si basa l'alternarsi tutto pieno tutto vuoto, durante il ciclo produttivo; l'assenza degli animali consente inoltre l'utilizzo di prodotti più aggressivi e una durata dell'intervento più prolungata.

Nel corso del vuoto sanitario si susseguono quindi tutte quelle operazioni atte al risanamento degli ambienti in vista del ciclo successivo; alla fine del carico dei capi, l'allevamento effettua un vuoto sanitario di minimo 7 giorni, durante il quale viene eseguita la pulizia dei capannoni.

Questa consiste nell'asportazione della lettiera attraverso sistemi di raschiatura con trattore e pala, eliminazione del materiale più fine con scopatrice meccanica. Non vi sarà pulizia con acqua, non vi sarà quindi la produzione di acque reflue secondo la definizione dall'art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006.

Si procede quindi alla disinfezione di tutti i fabbricati. Il prodotto disinfettante viene preparato secondo le indicazioni riportate della casa produttrice. La prima fase comporta la sua introduzione all'interno del sistema di distribuzione del mangime e di quello di abbeveraggio, dove viene lasciato agire mentre si procede alla disinfezione delle superfici del capannone. Si passa quindi alla nebulizzazione su tutte le superfici (pavimenti, pareti, tetto) già pulite, a partire dall'alto verso il basso, con un atomizzatore. In questa fase tutte le aperture del capannone sono chiuse, per impedire l'uscita di eventuali vapori e ridurre quindi l'efficacia dell'intervento. Il prodotto viene lasciato agire fino alla completa evaporazione, in genere un paio di giorni. Si prosegue quindi con la calata degli impianti. In questa fase non vi è la produzione di acque reflue, non c'è quindi raccolta di acque che sono venute a contatto con prodotti chimici (detergenti sanificanti ecc).

Rifiuti pericolosi e non pericolosi

Tutti i rifiuti prodotti vengono trasportati nell'apposito Sito di stoccaggio interno e rimangono per un periodo massimo di un anno.

L'area di stoccaggio è pavimentata, in tale zona saranno riposti sia i rifiuti pericolosi sia quelli non pericolosi; il locale è chiuso.

Per i rifiuti liquidi sarà predisposta una platea di contenimento in caso di sversamento accidentale.

Non vi saranno quindi accumuli di materiale in ambiente aperto ed i rifiuti saranno conferiti a ditta specializzata che organizza la raccolta ed effettua il loro smaltimento o recupero secondo i termini di legge.

Il Quadro Progettuale risulta adeguatamente descritto, ma si rendono tuttavia necessarie alcune integrazioni legate al presente procedimento, che prevede anche l'esame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare:

- raffronto, ai fini della valutazione di impatti/interferenze, tra il sito ed il vicino impianto Enel, nonché con il metanodotto Snam (distanze, vincoli, etc.);
- chiarimenti in merito al tipo di lavorazione eseguita nel sistema di disinfezione senza acqua e destinazione/trattamento del materiale risultante;
- occorre conoscere le generalità della società soccida;nte;
- servono le ragioni sociali delle ditte che prelevano/preleveranno i rifiuti nonché le carcasse degli animali morti;
- bisogna conoscere il numero esatto dei serbatoi di GPL e la loro capacità;
- serve sapere come e dove viene stoccato il gasolio utilizzato in allevamento;
- è necessario conoscere le ragioni sociali delle ditte a cui vengono/verranno cedute le lettiere esauste e se, anche saltuariamente, la ditta Terminon effettua/effettuerà spandimenti agronomici in terreni nella propria disponibilità.
- ricordare alla ditta Terminon che, accanto alla Comunicazione nitrati completa, dovrà produrre annualmente il Piano di utilizzazione agronomica (PUA) completo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni prodotte hanno soddisfatto quanto richiesto.

La ditta, inoltre, per rispondere all'osservazione dell'Ulss n.6 ha presentato una modifica progettuale che prevede di avviare un sistema di disinfezione ad umido e non più a secco, realizzando ed utilizzando allo scopo delle specifiche vasche di accumulo; i reflui risultanti dovranno essere considerati come rifiuti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

A seguito del cambiamento della specie allevata e al conseguente aumento del numero di capi allevati continueranno a sussistere emissioni in atmosfera legate alla attività; durante la fase di stabulazione i capi generano in particolare ammoniaca derivante dalle fermentazioni delle deiezioni; vi sarà inoltre movimentazione di polveri sottili.

L'entità delle emissioni dipende da svariati fattori tra i quali: tipo di capo allevato, la stabulazione, la dieta alimentare, ecc. Per un maggiore approfondimento si rimanda alla modellizzazione delle dispersioni in atmosfera allegata alla domanda di VIA.

Da cui il proponente trae le seguenti conclusioni:

in seguito alla simulazione Windimula 3 non si sono ottenuti risultati preoccupanti per i recettori considerati. I cambiamenti non saranno impattanti in termini di emissioni inquinanti, in considerazione della riduzione di emissioni di ammoniaca a seguito della ventilazione forzata.

Tutti i valori ottenuti ai recettori sono inferiori ai limiti di legge, pertanto non si evidenziano problemi.

In conclusione sulla base dei risultati della simulazione condotta l'allevamento non sarà problematico per le emissioni andrà a generare. I recettori posti sulle vicinanze non saranno interessati in modo invasivo da diffusione di polveri o da problematiche sanitarie provenienti dall'allevamento.

I capannoni sono protetti lateralmente da filari di piante ad alto fusto, presenti anche sul perimetro sud del centro avicolo. Le strutture del capannone fungono da schermo nella diffusione dell'aria e quindi dei composti valutati; questi effetti non sono quantificabili da Windimula 3 e quindi si ritiene che i valori di ricaduta degli inquinanti esaminati possano essere inferiori a quanto stimato dalla modellazione.

Si ritiene necessario chiedere una specifica integrazione in tema di valutazione olfattometrica, in analogia con altri analoghi impianti/progetti. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'allevamento è circondato da canali di scolo permanenti che si dimostrano tuttavia spogli di vegetazione spondale.

L'approvvigionamento idrico è garantito parte da un pozzo e parte da acquedotto.



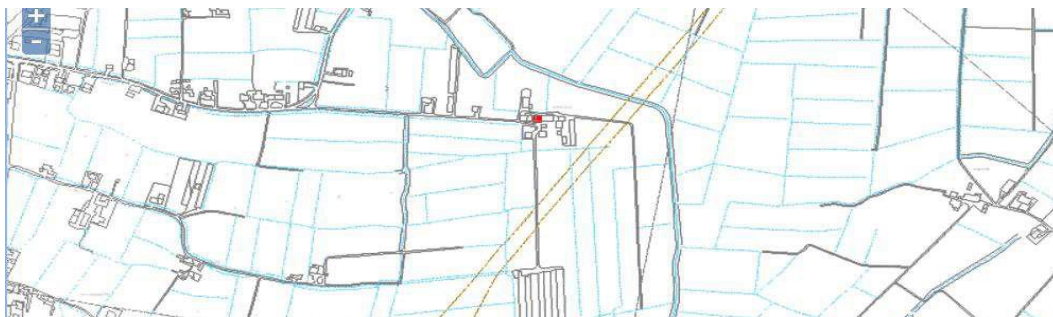
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Poiché il benessere degli animali, e quindi la produttività, sono strettamente legati alla libera disponibilità di acqua durante il ciclo di allevamento, non è possibile pensare di dosare questo elemento. L'azienda ha quindi deciso di evitare tutti gli sprechi a partire dal controllo dell'impianto di distribuzione fino all'utilizzo di sistemi antigoccia di ogni singolo abbeveratoio. Per l'abbeveraggio dei tacchini l'azienda consuma circa 3600 mc di acqua

Allo stato di progetto si stima un consumo idrico superiore poiché anche se il consumo idrico per ogni pollo è inferiore a quello dei tacchini, il numero di capi che sarà accasato annualmente sarà superiore allo stato attuale, si prevede che l'azienda possa consumare alla massima potenzialità 10.759 mc di acqua per uso abbeverata e 32 mc. per il funzionamento del sistema raffreddamento utilizzato solo nei periodi più caldi

L'azienda effettua la pulizia a secco pertanto non vi sarà utilizzo di acqua per il lavaggio.

Non sono previsti accumuli temporanei di materiali di processo o di rifiuti fuori dalle adeguate strutture non si considerano rischi di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose.

Gli scarichi superficiali riguardano l'impianto di subirrigazione per la depurazione delle acque provenienti dal bagno e dalla doccia. L'area assorbente viene realizzata ad ovest del capannone 1. Gli scarichi passeranno in pozzetti di ispezione e successivamente le acque saranno convogliate nella vasca imhoff

Successivamente le acque nere subiranno un processo di affinamento passando nel vasoio assorbente della fitodepurazione e poi lo scarico depurato sarà convogliato allo scolo privato sul lato ovest.

Si ritiene opportuno richiedere le seguenti integrazioni:

- chiarimenti, in merito al pozzo per l'abbeveraggio, sulla vicinanza o meno a siti contaminati da PFAS, sui controlli analitici effettuati in merito e sull'eventuale disponibilità di approvvigionamento da acquedotto;
- consumi previsti con la nuova configurazione di progetto;
- gestione delle acque meteoriche dei piazzali, scarichi ed altro.

Le integrazioni prodotte hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il profilo del suolo che attualmente si può riscontrare nella zona presa in esame è il risultato delle lavorazioni, concimazioni, avvicendamenti colturali, ecc, dettate dalle pratiche agricole che da sempre sono presenti nel territorio agricolo. Le proporzioni quindi di frazione organica ed inorganica, di acqua e di aria, contenute nel suolo sono state modificate per favorire le colture agrarie.

Non vi saranno interventi tali da modificare l'attuale morfologia e litologia del suolo e non vi sarà la formazione di cumuli di terreno, in quanto non si dovranno scavare nuove fondamenta; con il posizionamento del monoblocco vi sarà un aumento della superficie impermeabile del centro zootecnico. La superficie occupata sarà di 7,6 mq.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per limitare il possibile inquinamento del suolo da parte di residui di pollina o eventuali rifiuti liquidi (es. olio), i piazzali esterni ai capannoni vengono sempre mantenuti puliti per evitare che con le acque meteoriche avvengano trasporti di sostanze e percolazione di inquinanti nel sottosuolo.

All'interno dei capannoni la pavimentazione, attuale e futura, è di cemento tale da non consentire la percolazione della pollina nel sottosuolo. Il lavaggio delle strutture sarà a secco e pertanto non vi sarà utilizzo di acqua. I disinfettanti utilizzati dopo il lavaggio dei capannoni, applicati tramite atomizzatore, non verranno raccolti ma verranno fatti asciugare all'aria; non vi sarà quindi alcuna percolazione di sostanze pericolose nel sottosuolo.

L'azienda sistemerà gli scarichi del bagno aziendale attraverso un impianto di subirrigazione

Si fa presente che l'approvvigionamento idrico avviene anche da un pozzo esistente (vedi integrazione paragrafo precedente).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il progetto prevede l'adeguamento tecnologico di quattro capannoni, per il passaggio dal sistema di ventilazione naturale a quello forzato con cooling.

Le emissioni di rumori nella fase di gestione saranno costituite dai macchinari utilizzati dall'azienda, in particolare i più rumorosi saranno i ventilatori di estrazione dell'aria. Tuttavia in alcune circostanze, gli animali possono emettere rumori soprattutto nelle ore diurne se sono spaventati. L'impiantistica è totalmente elettrica.

L'area di analisi è prevalentemente agricola, il lotto aziendale sui fronti nord, est, sud ed ovest confina con terreni agricoli. Le abitazioni più vicine sono ubicate a nord, a sud e a ovest dell'area aziendale a circa 400 mt.; ad est a circa 200 mt. oltre il lotto agricolo si trova l'infrastruttura autostradale A31.

Il contesto in analisi, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, è stata inserita in classe III, i cui limiti di immissione ed emissione diurni e notturni sono rispettivamente 60 – 50 dBA e 55 – 45 dBA.

L'argomento è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno e per il periodo notturno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative).

Si ritiene opportuno comunque valutare, i livelli di rumore residuo scorporati dalle emissioni stradali, presso i ricettori R1 siti a nord dell'area indagata cioè i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Le vibrazioni che verranno rilasciate sull'ambiente saranno impercettibili in quanto non sono attrezzature e impianti che ne generano.

Risulta inoltre del tutto trascurabile l'inquinamento luminoso. La gestione dei processi produttivi seguirà infatti il ciclo biologico degli animali, assicurando ai capi le ore di buio in concomitanza con la notte ed evitando così l'illuminazione notturna dei capannoni.

Sia nella fase di cantiere che nella fase di gestione dell'allevamento non vi sarà la presenza di radiazioni o onde elettromagnetiche, né tanto meno vi sarà immissione nel territorio di sostanze radioattive.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il territorio in cui è localizzato l'allevamento è tipicamente di pianura, trattasi di un contesto ambientale quanto mai banalizzato dal forte utilizzo antropico passato. La vegetazione attualmente presente è quindi il risultato della lunga presenza antropica ed è attualmente caratterizzata da colture agrarie ed allevamenti zootecnici. L'ambiente di pianura di questo territorio quindi, si presenta localmente degradato e con scarse mitigazioni ambientali. Gli elementi di miglioramento e diversificazione del paesaggio quali filari, nuclei boscati e siepi non sono ampiamente diffusi. In questi termini quindi anche l'area in esame ne risente nella sua componente faunistica e vegetazionale. Non si rinviene una diffusa presenza di fasce boscate e aree rinverdite tali da dare valore ecologico all'area. L'allevamento è circondato da canali di scolo permanenti che si dimostrano tuttavia spogli di vegetazione spondale.

Non sono presenti nelle vicinanze dell'allevamento vincoli paesaggistici o siti di particolare interesse paesaggistico segnalati dagli strumenti pianificatori.

Realizzazione di strutture permanenti: La realizzazione del monoblocco può essere visibile dalle aree ad ovest dell'impianto. Tuttavia, poiché la struttura è di piccole dimensioni e, poiché per l'area in esame, non sussiste alcun particolare interesse paesaggistico, non si rinvergono problematiche in essere. L'intervento di realizzazione dei ventilatori e dei vani del cooling non saranno tali da comportare perdite del valore paesaggistico.

Per quanto riguarda le schermature a verde di inserimento paesaggistico dell'attività si dovrebbe studiare un progetto di sistemazione a verde che, partendo dallo stato di fatto (quantità, qualità e dimensioni delle alberature esistenti), indichi le integrazioni /sostituzioni di vegetazione in maniera da rendere maggiormente completa la sistemazione a verde stessa. In particolare si dovrà intervenire sul lato Sud e tra i capannoni ove manca la componente del filare arborato. Il progetto dovrà essere corredato da specifico computo metrico estimativo per la valutazione quali-quantitativa delle opere. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il calcolo dei viaggi per la situazione ante intervento è stato fatto alla massima potenzialità aziendale. Il numero totale di viaggi in un anno alla massima potenzialità per l'allevamento dei tacchini è pari a 174 costituiti principalmente da camion. Tuttavia, poiché l'azienda non ha mai accasato alla massima potenzialità, i viaggi reali sono stati inferiori.

La fase di cantiere per l'ammodernamento del centro zootecnico prevederà l'arrivo in loco di squadre di operai per la realizzazione delle finestrate, installazione dei ventilatori e del Pad-Cooling. La fase di cantiere è stimabile in massimo 2-3 mesi di attività nei quali vi sarà un aumento temporaneo del traffico veicolare da/per l'area che però non comporterà modifiche all'attuale assetto stradale. E' infatti presente una viabilità comunale che permette l'accesso fino all'azienda anche di mezzi pesanti.

Per la fase di gestione dell'allevamento si stima un aumento del traffico veicolare dovuto al cambiamento della specie e all'aumento dei cicli di stabulazione. Ad ogni ciclo sarà accasato un numero maggiore di animali rispetto alla situazione attuale, permesso dalla minore dimensione degli animali.

Si precisa che il calcolo dei viaggi è stato considerato nella situazione peggiore valutando il massimo numero di capi allevati. Tuttavia il numero di viaggi può cambiare in base alle dimensioni e alla capacità dei singoli



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

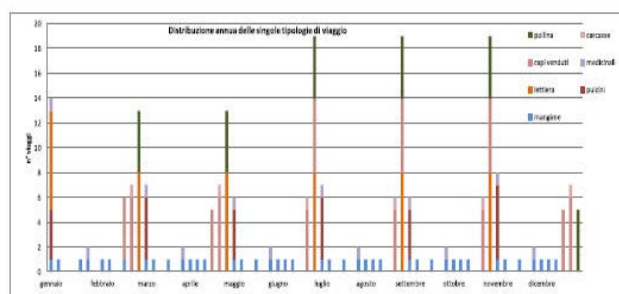
mezzi di trasporto. I dati sotto riportati fanno riferimento ai veicoli maggiormente utilizzati, con lo stesso sistema di calcolo utilizzato per la stima dello stato attuale.

Confrontando la situazione ante e post intervento si può osservare come nel futuro allevamento di polli vi sarà un aumento del traffico veicolare dovuto al maggior numero di cicli di accasamento durante l'anno. Tuttavia il carico giornaliero non sarà fortemente impattante poiché, nei periodi di picco si stimano comunque pochi viaggi al giorno.

Si può osservare come nel confronto tra le due situazioni alla massima potenzialità vi sia una differenza di viaggi pari a 64 all'anno. Un aumento di questo tipo equivale a 0.17 viaggi in più al giorno. Considerando che la stima è fatta in eccesso poiché l'allevamento non sarà verosimilmente mai utilizzato alla massima potenzialità, l'aumento dei viaggi rispetto alla massima potenzialità attuale sarà inferiore. L'area è inoltre a vocazione agricola e zootecnica pertanto non si viene ad indurre una tipologia di traffico diversa da quella che già caratterizza l'area. Da studi condotti sulle emissioni veicolari emerge come per l'aumento del traffico indotto non vi possano essere significative ed impattanti ricadute sulla popolazione locale.

SITUAZIONE FUTURA		per ciclo	per anno	capacità mezzi o silos	viaggi previsti
Uscita	Mangime (t)	685	4388	96 t	46
	pulcini (n°)	152286	975183	35000 capi/camion	28
	lettiera (t)	138,4	887	18 t	49
	Medicinali	2	13	-	13
	capi venduti (t)	420	2 688	40 t	67
	carcasse (t)	9,49	61	10 t	6
	pollina (t)	185	1.185	40 t	30
				totale viaggi	238

Segue una rappresentazione grafica dei viaggi per lo stato di progetto.



Infine si tenga presente che il maggiore impatto locale, in termini di traffico è sicuramente dato dalla vicina autostrada.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il territorio in cui è localizzato l'allevamento è tipicamente di pianura, trattasi di un contesto ambientale quanto mai banalizzato dal forte utilizzo antropico passato. La vegetazione attualmente presente è quindi il risultato della lunga presenza antropica ed è attualmente caratterizzata da colture agrarie ed allevamenti zootecnici. L'ambiente di pianura di questo territorio quindi, si presenta localmente degradato e con scarse mitigazioni ambientali. Gli elementi di miglioramento e diversificazione del paesaggio quali filari, nuclei boscati e siepi non sono ampiamente diffusi. In questi termini quindi anche l'area in esame ne risente nella sua componente faunistica e vegetazionale. Non si rinviene una diffusa presenza di fasce boscate e aree rinverdi- te tali da dare valore ecologico all'area. L'allevamento è circondato da canali di scolo permanenti che si di- mostrano tuttavia spogli di vegetazione spondale.

Tra la flora, le specie arbustive ed arboree più diffuse sono: sambuco (*Sambucus nigra*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), pioppi, platani e salici. Non vi sono specie floristiche di particolare pregio. Nel complesso l'area risente dell'impatto antropico e la vegetazione esistente ne è fortemente condizionata.

Tra le specie rinvenibili in questo ambiente vi sono piccoli mammiferi legati sia all'ambiente di sponda sia alle zone agrarie limitrofe quali l'arvicola campestre (*Microtus arvalis*), l'*Apodemus agrarius* ed il ratto della chiaviche (*Rattus norvegicus*). Tra i mammiferi presenti vi possono essere la faina (*Martes foina*), la lepre (*Lepus europaeus*), la volpe (*Vulpes Vulpes*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), la talpa (*Talpa europea*) ed il tasso (*Meles meles*).

L'avifauna presente è influenzata dall'ambiente agrario circostante in cui mancano aree rifugio e scarsa è anche la presenza di alberi sia per la nidificazione sia come posatoi di caccia. Non mancano i piccoli passeriformi quali le cince, il passero (*Passer domesticus*), il fringuello (*Fringilla coelebs*) ed il merlo (*Turdus merula*). Talvolta rinvenibili anche il fagiano (*Phasianus colchicus*) e la tortora (*Streptopelia turtur*). Tra i rapaci è possibile avvistare qualche poiana (*Buteo buteo*) ed il gheppio (*Falco tinnunculus*).

Non si è riscontrata la presenza di animali tutelati.

Non vi sarà riduzione di habitat prioritari o di habitat di specie prioritarie a fini della direttiva Habitat 92/43. Il sito Rete Natura 2000 che si trova più vicino all'allevamento è il SIC IT3220037 — Colli Berici. L'allevamento in esame è tuttavia esterno al SIC, ed è posto a circa 4-5 km dallo stesso.

La realizzazione del progetto in esame non comporterà alcuna modificazione ed alcun impatto alla componente floristica e faunistica locale anche in considerazione del fatto che l'emissione dei ventilatori è intercettata in parte dalle strutture dei capannoni stessi, ed in parte dai filari arborati piantati dall'azienda tra i capannoni e lungo il perimetro aziendale. In questo modo vi sarà un rallentamento ed una riduzione del flusso d'aria in uscita dai ventilatori riducendo ulteriormente qualsiasi probabilità di interferenza con la flora-fauna locale. Le specie costituenti i filari arborati sono di pioppo e noce.

Riprendendo quanto evidenziato nel capitolo relativo al Paesaggio, si sottolinea l'importanza di produrre un progetto di sistemazione a verde che consenta di integrare opportunamente la vegetazione esistente.

Dopo aver verificato le integrazioni in oggetto, si considera sufficiente il contenuto degli elaborati relativi (relazione specifica, computo m.e., planimetria e prospetti di massima) per quanto riguarda le alberature perimetrali. Si propone comunque di sostituire/integrare il filare di arbusti previsto con *Sambucus nigra* (nel computo metrico considerati "alberi di medio fusto") introducendo anche altre specie arbustive tipiche della ns flora, in maniera da ottenere una formazione lineare arbustiva polispecifica, di maggiore sostenibilità ecossistemica (più specie meglio si adattano all'ambiente), di migliore effetto paesaggistico e sostanzialmente a parità di costi; possono essere utilizzate specie arbustive diverse, di dimensioni pari a 120-150 cm di altezza in vaso, poste ad 1-1,5 m l'una dall'altra per un totale di 50-60 piante. Le specie da impiegare possono essere, oltre a *Sambucus nigra* (ma anche *Sambucus racemosa*), *Crataegus monogyna* (biancospino), *Cornus sanguinea* (sanguinella), *Corylus avellana* (nocciolo), *Amelanchier ovalis* (pero corvino), *Euonymus europaeus* (berretta del prete), *Rosa canina* (rosa di macchia), *Rhamnus cathartica* (spino cervino) ed altre.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'adeguamento del centro zootecnico può influire sulla salute umana per i seguenti aspetti:

- intensificazione del traffico veicolare nella fase di cantiere (temporaneamente) e nella fase di gestione;
- accumulo di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- sviluppo di organismi indesiderati;
- emissioni in aria.

Traffico veicolare: L'aumento di traffico è stato calcolato in 64 unità (viaggi di camion) all'anno. Non si evidenziano pertanto aumenti significativi del traffico veicolare

Accumulo di rifiuti pericolosi e non pericolosi: Per quel che riguarda la gestione dei rifiuti, prodotti durante la fase di allevamento, l'impianto dispone di un deposito per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (medicinali scaduti o contenitori di farmaci non bonificati) e non pericolosi (imballaggi di carts, carton e plastica), indicato in planimetria. Non sono quindi previsti accumuli di nessun genere di rifiuti in ambiente aperto. Una volta all'anno i rifiuti verranno ritirati da ditta specializzata.

Durante la fase di adeguamento delle strutture esistenti lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere sarà a carico della ditta che si occuperà del lavoro.

Non si ritiene che tali rifiuti possano creare problemi alla salute umana.

Sviluppo di organismi indesiderati: Tale aspetto viene controllato con il posizionamento di trappole e/o trattamenti idonei. La scelta di un sistema di allevamento con aria forzata comporta un minor sviluppo delle mosche in quanto la pollina asciutta non è un substrato favorevole allo sviluppo delle larve. Inoltre la concima coperta consentirà alla pollina di maturare e di asciugarsi ulteriormente, evitando così problemi di fermentazioni e quindi di probabili pullulazioni di insetti.

Emissioni in aria: L'impianto che verrà installato nei capannoni corrisponde alla tipologia descritta nelle Linee Guida delle MTD 2007, codice 4.3.2: ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale e abbeveratoi. La tecnica "a ventilazione forzata" prevede l'installazione di grossi ventilatori sulla testata dei capannoni. Entrando in funzione i ventilatori estraggono l'aria presente all'interno del capannone, richiamandone altra di nuova e fresca dalle finestre poste di fronte. In questo modo si ha una corrente di aria sempre pulita e fresca, con un flusso continuo e non eccessivo. L'essiccazione della pollina sarà maggiore rispetto a quella ottenuta con ventilazione naturale e così anche le emissioni di ammoniaca e metano saranno in proporzione ridotte.

Come si può notare dal grafico, risulta immediato che la tipologia di stabulazione prevista in progetto è quella che meglio coniuga i diversi aspetti ambientali.

Considerando infatti le emissioni di ammoniaca, maggiore responsabile degli odori eventualmente percepiti, la soluzione scelta dalla ditta, con la ventilazione forzata, risulta quella con il minor contributo. La rapida dissidratazione delle deiezioni grazie alla ventilazione forzata, che blocca i processi di fermentazione dell'acido urico, porta alla riduzione di emissioni ammoniacali rispetto alle tipologie tecniche confrontate.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

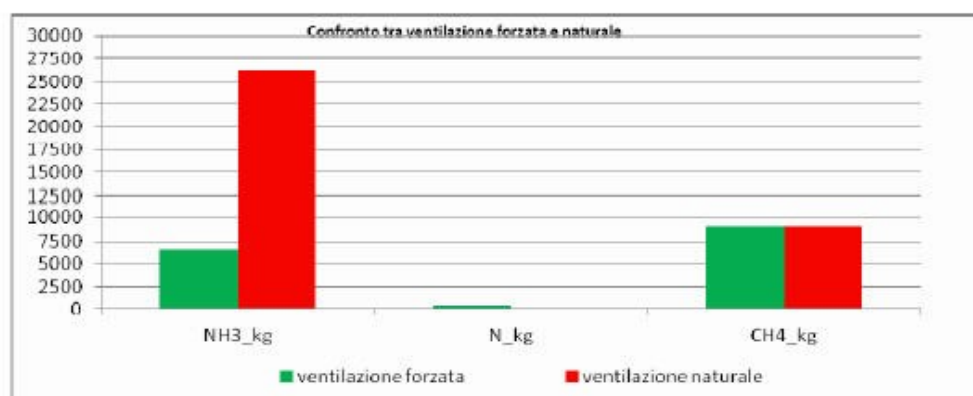


Figura 8: Emissioni di NH3 in atmosfera calcolate attraverso il programma ERICA

Per quanto riguarda gli odori in assenza di una normativa specifica si è fatto riferimento a dati bibliografici per stabilire che vi sarà una sensibile diminuzione degli odori determinata dalle diverse specie allevate e dalla tecnologia impiegata (ventilazione forzata).

Descrizione	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
	Valore medio su media 24h (UO/mc)	Valore medio su media 24h (UO/mc)
"REC_1"	10,80	0,49
"REC_2"	1,21	0,07
"REC_3"	0,84	0,05
"REC_4"	3,78	0,29
"REC_5"	4,99	0,33

Si rimanda, inoltre, per ulteriori valutazioni/considerazioni all'osservazione pervenuta a cura dell'Ulss n.6, a riguardo dei sistemi di disinfezione da utilizzarsi. Le integrazioni prodotte hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe. Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, all'approvvigionamento idrico ed all'impatto acustico e paesaggistico.

Il progetto è comunque relativo alla modifica di un'attività esistente.

Non sono pervenute osservazioni al progetto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

1) La ditta dovrà procedere alla misurazione dell'impatto odorigeno procedendo ad effettuare uno specifico monitoraggio, con determinazioni ante e post operam. Le modalità operative saranno descritte in un progetto di dettaglio i cui contenuti, modalità e criteri saranno preliminarmente trasmessi ad Arpav per la raccolta di eventuali osservazioni.

2) Il monitoraggio delle acque di falda per l'approvvigionamento idrico autonomo dovranno essere inserite all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.

3) Entro un anno dall'avvio dell'attività, l'azienda dovrà avviare il sistema di disinfezione proposto come modifica progettuale (ad umido e non più a secco) realizzando ed utilizzando le previste vasche di accumulo; i reflui risultanti dovranno essere considerati come rifiuti e la relativa gestione dovrà essere integrata nel Piano di Monitoraggio e controllo.

3) In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto;

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

4) Nella realizzazione del progetto del verde, si dovrà sostituire/integrare il filare di arbusti previsto con *Sambucus nigra* (nel computo metrico considerati "alberi di medio fusto") introducendo anche altre specie arbustive tipiche della nostra flora, in maniera da ottenere una formazione lineare arbustiva polispecifica, di maggiore sostenibilità ecosistemica (più specie meglio si adattano all'ambiente), di migliore effetto paesaggistico; possono essere utilizzate specie arbustive diverse, di dimensioni pari a 120-150 cm di altezza in vaso, poste ad 1-1,5 m l'una dall'altra per un totale di 50-60 piante. Le specie da impiegare possono essere, oltre a *Sambucus nigra* (ma anche *Sambucus racemosa*), *Crataegus monogyna* (biancospino), *Cornus sanguinea* (sanguinella), *Corylus avellana* (nocciolo), *Amelanchier ovalis* (pero corvino),



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Euonymus europaeus (berretta del prete), Rosa canina (rosa di macchia), Rhamnus cathartica (spino cervino) ed altre.

5) La ditta dovrà effettuare un costante monitoraggio del progetto del verde e con frequenza almeno annuale vengano redatte delle relazioni allo scopo. Si dovrà prevedere di sostituire tutte quelle piante che non hanno attecchito o che risultino malate.

Vicenza, 19 ottobre 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri